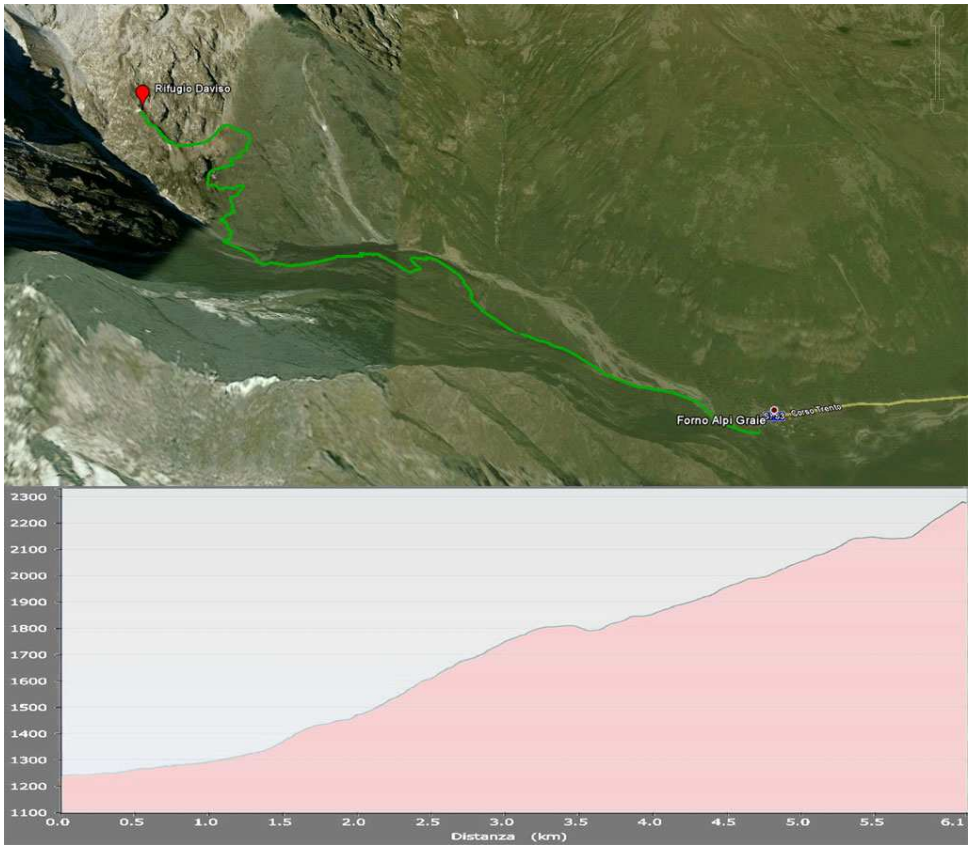
# RIFUGIO DAVISO (2280m) 26 Giugno 2011

PARTENZA: Forno Alpi Graie (mt. 1219)
DIFFICOLTA´: E (escursionismo medio)
TEMPO DI SALITA: ore 3.30
DISLIVELLO Complessivo: 1100 mt. circa
SEGNAVIA N°: 315

Avvicinamento:
Raggiungere Forno Alpi Graie (fraz. di Groscavallo), dove ha termine la strada che risale la Val Grande di Lanzo. L'auto si lascia sulla piazza.

Descrizione percorso:

Dalla piazza si segue la strada che diviene sterrata ed attraversa su di un ponte il torrente Gura. Dopo l'attraversamento si va a destra imboccando un'ampia mulattiera che segue la destra orografica del fiume. Gli enormi macigni che si incontrano rendono bene l'idea dell'immane devastazione accaduta in quel Settembre '93. Il percorso inizialmente è quasi pianeggiante ma, in breve, si raggiunge la deviazione a sinistra per il rifugio Daviso ed il sentiero incomincia a salire zigzagando il pendio ricoperto di bassa vegetazione; dopo aver preso quota si affronta un breve tratto pianeggiante a mezzacosta fino ad un masso di notevoli proporzioni sul quale è posta un'indicazione in legno per il Daviso. Da qui svoltando a sinistra si giunge in breve ad un gruppo di vecchi alpeggi posti a quota 1670, il sentiero prosegue aggirando il gruppo di case. Si effettua poi una curva a sinistra per arrivare ad una isolata costruzione (con indicazione per il Daviso). Ancora poche centinaia di metri in salita consentono di raggiungere il pianoro della Gura in cui confluiscono diversi rii e torrentelli. Superato un primo minuscolo corso d'acqua si prosegue verso il fondo del piano fino ad affacciarsi sull'enorme cratere provocato dalla caduta della frana. In questo tratto, sulla sinistra del sentiero, si stacca un'esile traccia che in circa dieci minuti conduce ad un alpeggio e al piccolo Lago della Gura (1827 m). Scendere nell'avvallamento per attraversare il rio e risalire il versante opposto. Piegare a sinistra per un breve tratto e poi a destra attraversando un altro rio. Si prende ora a salire più decisamente verso sinistra seguendo le numerose risvolte del sentiero e si supera il Gias Milon (1993 m), arroccato ai piedi di una paretina rocciosa, ed alcuni piccoli rii. Giunti nei pressi di un cartello indicatore andare a sinistra superando così l'alpeggio del Gran Pian (2132 m) a cui segue una breve discesa ed una curva a destra.
Si prende poi a salire più decisamente con alcuni tornanti mentre poco più in alto appare finalmente il Rifugio Daviso che rapidamente si raggiunge.

Ritorno dallo stesso percorso dell'andata.